Motor skills development program for three high-functioning autistic adolescents

Ricciardi Orlando1, Pagano Elisa1, Attanasio Marco2, Gallo Carlo2, & Esposito Marco1,3
(1) Autism Treatment and Research Center "Una Breccia nel Muro", Rome (2) Nedo Nadi Gym, Salerno (3) Applied Clinical Sciences and Biotechnology; University of L'Aquila, Italy

Introduzione

Ragazzi autistici ad alto funzionamento possono svolgere un training sulle abilità sociali per migliorare le capacità di interazione. L'attività motoria può rappresentare un modo per rendere funzionali queste abilità in un contesto di gioco con i pari, favorendo interazioni spontanee. Un prerequisito all'attività motoria sono le abilità di equilibrio, coordinazione e orientamento nello spazio e nel tempo che rendono possibile condividere tali attività all'interno di un gruppo. Alcune ricerche confermano, inoltre, che l'impegno regolare nell'attività fisica ha un impatto positivo sul benessere psicologico delle persone a sviluppo tipico (Fedewa e Ahn, 2011; Penedo e Dahn, 2005; Strong et al., 2005). Sembra possibile, quindi, che interventi basati sull'esercizio fisico possano migliorare la salute mentale e il funzionamento comportamentale di individui nello spettro autistico. L'obiettivo di questo studio è stato indagare l'efficacia di un programma comportamentale nel migliorare le abilità motorie di tre adolescenti autistici ad alto funzionamento (età media di 17 anni).

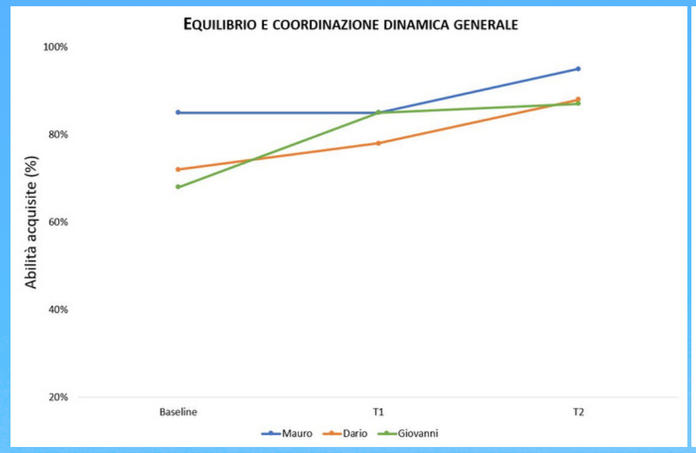
Strumenti

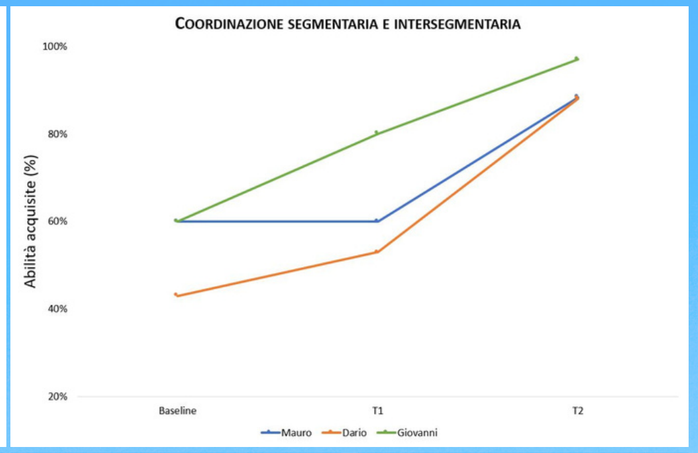
La MOVIT (Cottini, 2003) è uno strumento curriculare che orienta l'insegnamento delle abilità psicomotorie. L'obiettivo è la definizione di un itinerario didattico funzionale orientato su 4 componenti-requisito: capacità di controllare il tono muscolare, coordinazione ed equilibrio, lateralità, strutturazione spazio-temporale. Per ogni componente sono previsti esercizi specifici. In questo studio sono stati adattati gli esercizi per la componente di coordinazione ed equilibrio e le prestazioni dei ragazzi sono state misurate in 3 tempi diversi per valutare l'efficacia dell'allenamento.
Altri strumenti utilizzati sono le scale CARS (Schopler, et al., 1980), RRBS (Bourreau, et al., 2009), AFLS (Partington & Mueller, 2012) e Vineland (Sparrow & Cicchetti, 1989).

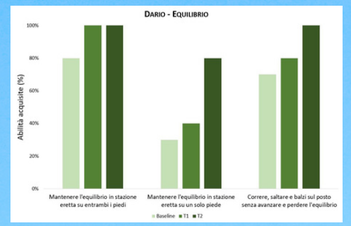
Procedura

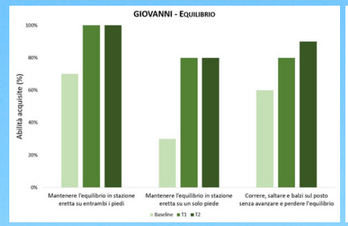
L'attività fisica: svolta una volta a settimana per due ore in palestra con attrezzi, sala per corpo libero, giochi di gruppo e pista di atletica.
Gli allenamenti: suddivisi in riscaldamento, esercizi di competizione o gare, esercizi delle scale Movit e defaticamento.
Le prese dati: checklist costruite adattando le scale MOVIT al profilo motorio individuale.
Il gruppo di lavoro: un tecnico ABA e un supervisore ABA (entrambi sportivi), insieme a uno scienziato motorio esperto di educazione fisica.

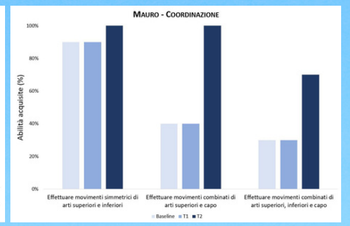
Risultati

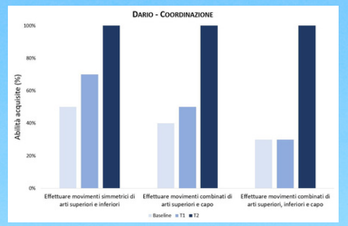












Conclusioni

Lo scopo della ricerca era valutare l'efficacia di un programma comportamentale di attività motoria su tre adolescenti autistici ad alto funzionamento.
Dai risultati i partecipanti hanno evidenziato una crescita nelle due scale Movit sulle quali si è concentrato il lavoro in palestra.
La bassa intensità dell'allenamento settimanale potrebbe aver influito sui risultati: è ipotizzabile che svolgendo più ore di training si possano raggiungere gli stessi risultati in tempi più brevi o che si possano raggiungere risultati migliori.
Un aspetto importante dell'intervento è stato la personalizzazione dell'intervento in base alle abilità di base di ogni ragazzo.
Un limite dello studio è la mancata integrazione di altri pari al di fuori dello spettro all'interno delle attività proposte e la generalizzazione delle abilità a diversi contesti.

Il progetto è sostenuto economicamente da Enel cuore onlus e da Banca d'Italia